



ARTE E ANATOMIA

Università di Pavia

Premessa

Studio e insegnamento dell'anatomia hanno una storia lunga e complessa. Per secoli le osservazioni anatomiche hanno dovuto confrontarsi con pregiudizi di ordine sociale e morale e con limiti materiali superati grazie all'apporto di figure professionali e abilità in grado di venire incontro alle esigenze scientifiche.

Preparati naturali, realizzazione di modelli in cera, gesso o legno e tavole incise costituivano, accanto alle osservazioni su cadavere, gli strumenti della ricerca e della didattica. La realizzazione di preparati naturali e di modelli prevedeva uno stretto contatto tra anatomisti e artisti anche per determinare le colorazioni più appropriate nelle diverse parti del corpo umano.

La fascinazione dello spettacolo del corpo sull'immaginario collettivo si è manifestata, per secoli, sia nella realizzazione di opere d'arte sia nella preparazione di reperti in cui l'esattezza morfologica si accompagnava a una cura estetica volta a sottolinearne la meravigliosa struttura. Mostre di grande successo, che testimoniano ancora oggi un forte interesse di massa, si affiancano a problematiche di ordine etico relative all'esposizione di reperti umani. La storia della scienza può costituire uno strumento per affrontare il tema in modo critico e consapevole.

Il progetto è stato pensato per avvicinare gli studenti alla complessità delle tecniche di preparazione utilizzate negli studi anatomici tra Settecento e Ottocento, con particolare riferimento all'opera del grande medico, anatomista e chirurgo Antonio Scarpa, formatosi a Padova sotto la guida di Giovanni Battista Morgagni e attivo all'Università di Pavia dal 1783 fino all'anno della morte, nel 1832.

Dopo un'introduzione alle collezioni conservate nel Museo per la Storia dell'Università, analizzate dal punto di vista storico e scientifico, per mettere in evidenza sia le tecniche di preparazione utilizzate nei pezzi naturali e nei modelli anatomici sia gli scopi didattici scientifici sottesi alla realizzazione dei preparati stessi, gli studenti sono stati coinvolti in un laboratorio pratico. Sotto la guida di un esperto ceroplasta hanno potuto realizzare dei preparati in cera a partire da tavole di un atlante anatomico-chirurgico di Antonio Scarpa.

L'artista ha eseguito, sulla base degli antichi disegni di Scarpa, un modello tridimensionale colorato e lavori preparatori in altorilievo in cera bianca che sono poi stati completati dagli studenti. Tra gli argomenti affrontati, quello della preparazione di pigmenti naturali e il loro possibile utilizzo nella ceroplastica. Gli studenti sono stati inoltre guidati nell'esame di documenti storici relativi alle colorazioni in uso nel Gabinetto anatomico pavese.

I prodotti realizzati sono stati presentati al pubblico nella mostra "Il tempo e la scienza. Analogia tra educazione e lavoro", inaugurata il 1 giugno 2017 nella bella cornice di Santa Maria Gualtieri a Pavia.

